



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

II DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977 recante le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTO il D. Lgs. n. 42 del 22/01/04 recante il Codice dei BB.CC. e del Paesaggio e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R.Sic. n. 2413 del 18.04.2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'Ing. Sergio Alessandro;
- VISTO il D.D.G. n. 4936 del 16.10.2018 con il quale l'unità immobiliare denominata **“Casa Savona e gli elementi componenti originari ”**, sita nel territorio del Comune di Palermo con accesso da via Genova n. 7, sono stati dichiarati beni culturali di particolare interesse storico-artistico e architettonico, in quanto rappresentano un esempio raro e significativo del Deco a Palermo e, pertanto, sono stati sottoposti a tutela ex art. 13 del citato D.Lgs. n. 42/2004;
- VISTA la comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione effettuata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo nei confronti degli aventi diritto e la documentazione trasmessa dalla stessa Soprintendenza per l'emissione del provvedimento tutorio, ai sensi dell'art. 45 del citato D. Lgs., limitatamente ai prospetti esterni del palazzo denominato “Palazzo Savona” posto nell'isolato compreso tra la Via Vittorio Emanuele, la Via Genova e la Via Degli Schioppettieri, ai prospetti esterni che si affacciano sul cortile interno denominato “Cortile Olio di lino”, all'androne e al corpo scala che costituiscono l'accesso a “Casa Savona”;
- ACCERTATO che “Casa Savona” è porzione immobiliare di Palazzo Savona identificato insieme al Cortile Olio di lino al Catasto Fabbricati del Comune di Palermo al Foglio 134 part. 29 subb. 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 24, 25, 28, 29, 31, 35, 36, 41, 43, 44, 45, 46, 47 (la particella 29 è correlata ai Mappali Terreni Foglio 134 particelle 1152, 1153, 1154), il tutto evidenziato con perimetrazione in colore nero nell'allegata planimetria;
- RITENUTO necessario, al fine di non alterare le condizioni di ambiente e di decoro del bene culturale anzidetto, sottoporre a tutela indiretta ex art. 45 del D.Lgs. n. 42/2004 i prospetti esterni di Palazzo Savona che si affacciano sulle vie pubbliche Via Vittorio Emanuele, Via Genova, Via Degli Schioppettieri, i prospetti esterni che si affacciano sul cortile interno denominato Cortile Olio di lino con accesso da Via Degli

RITENUTO Schioppettieri n. 10, l'androne e il corpo scala che si dipartono dal portone posto al civico n. 7 di Via Genova e che costituiscono l'accesso alla "Casa Savona";
che nella fattispecie ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre alle norme di tutela, di cui al D. Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 80/77, i prospetti esterni del palazzo sopra menzionato, del cortile interno, l'androne e il corpo scala del medesimo in conformità alla proposta avanzata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;

DECRETA

ART. 1) Per le motivazioni esposte in premessa e meglio illustrate nell'allegata relazione tecnica, il palazzo denominato "**Palazzo Savona**" posto nell'isolato compreso tra la Via Vittorio Emanuele, la Via Genova e la Via Degli Schioppettieri, così come evidenziato con perimetrazione in colore nero nell'allegata planimetria, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Palermo al Foglio 134 part. 29 subb. 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 24, 25, 28, 29, 31, 35, 36, 41, 43, 44, 45, 46, 47 (la particella 29 è correlata ai Mappali Terreni Foglio 134 particelle 1152, 1153, 1154), è sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004, limitatamente ai prospetti esterni che si affacciano sulle vie pubbliche Via Vittorio Emanuele, Via Genova, Via Degli Schioppettieri, ai prospetti esterni che si affacciano sul cortile interno denominato Cortile Olio di lino con accesso da Via Degli Schioppettieri n. 10, all'androne e al corpo scala che si dipartono dal portone posto al civico n. 7 di Via Genova e che costituiscono l'accesso alla "Casa Savona". Al fine di non alterare le condizioni di ambiente e di decoro del bene culturale denominato "Casa Savona" vengono dettate le seguenti prescrizioni:

1. Il Palazzo Savona dovrà essere restaurato nel suo organismo architettonico nel rispetto delle volumetrie originarie e degli elementi tipologici e decorativi, conservando inalterate le facciate originarie sia su pubblica via sia sul cortile interno;
2. Il cortile Olio di lino dovrà essere restaurato nel rispetto dei caratteri tipologici e morfologici originari;
3. L'androne ed il corpo scala di Palazzo Savona che si dipartono dal civico n. 7 di via Genova dovranno essere restaurati nel rispetto dei caratteri tipologici, morfologici e decorativi originari, conservando le opere presenti a parete attribuibili all'artista Eugenio Morici.

ART. 2) In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento, ai proprietari ed a chiunque abbia il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo del bene di cui al precedente art. 1, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 42/04, è fatto divieto di distruggerli, danneggiarli o adibirli ad usi non compatibili con il loro carattere storico – artistico – architettonico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione. Gli stessi non potranno essere demoliti, modificati o restaurati senza l'autorizzazione prescritta dall'art. 21 del D.Lgs. n. 42 del 22.04.2004. Soltanto nei casi di assoluta urgenza possono essere eseguiti lavori provvisori indispensabili ad evitare danni materiali ai beni sottoposti a tutela, purchè ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza competente, alla quale dovranno essere inviati tempestivamente i progetti definitivi per l'approvazione, come disposto dall'art. 27 del D.Lgs. n. 42/04.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto, si fa rinvio alle apposite disposizioni in materia di tutela contenute nel citato Codice.

ART. 3) La relazione tecnica corredata dall'elenco ditte proprietarie, dalla planimetria catastale e dalla documentazione fotografica fa parte integrante del presente decreto che, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, ai sensi e per gli effetti del 1° e 2° comma dell'art. 15 del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004,

sarà notificato agli aventi diritto e quindi trascritto presso il competente Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo. Copia del presente decreto sarà trasmessa al Comune di Palermo, al Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

ART. 4) Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014 n. 21.

ART. 5) Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro 30 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso a questo Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs n. 42/04, nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ai sensi della legge n. 1034 del 6.12.1971 entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

PALERMO, li 14-04-2020

IL DIRIGENTE GENERALE
F.to Sergio Alessandro